



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“J. M. Keynes”

Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)

C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435

Progetto

Next generation classroom e next generation lab

OBIETTIVI

Il progetto scaturisce dall'esigenza di realizzare ambienti di apprendimento immersivi che contribuiscano ad agevolare una didattica innovativa e rinforzino il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica in un'ottica coerente con le priorità del RAV:

- Puntare sul valore dell'autonomia e dell'autoregolazione in quanto aspetti fondamentali dell'"imparare ad imparare";
- Migliorare le performance degli studenti.

Per realizzare il progetto, saranno utilizzate le linee di finanziamento dedicate, previste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): l'obiettivo è, come scritto, quello di realizzare ambienti di apprendimento immersivi, ovvero aule tematiche personalizzate, inserite in corridoi dedicati ad ambiti disciplinari. Aule e corridoi potranno, pertanto, essere dotati di quegli strumenti specifici delle discipline e dei materiali che inducano la percezione da parte degli studenti di "immergersi" nell'atmosfera della disciplina stessa. L'intenzione, pertanto, è suddividere la scuola in aree disciplinari (area umanistica, area STEAM, area diritto-economia, area delle Lingue straniere, etc.) con aule dedicate alle materie di studio, contenenti gli "oggetti della disciplina" (dizionari, piccole biblioteche, strumenti di laboratorio) che trasformino la scuola in una sorta di laboratorio diffuso e le aule in atelier.

AZIONI

In quest'ottica, il docente rimane nell'aula e gli studenti si spostano da un ambiente all'altro. Da un punto di vista organizzativo, il gruppo di lavoro si occuperà della realizzazione delle seguenti azioni:

1. Rivedere le modalità di fruizione degli spazi, attraverso veri e propri studi di fattibilità che simulino la riorganizzazione delle aule e la gestione dei flussi degli studenti nei

cambi d'ora, rimanendo in una cornice che garantisca il rispetto delle norme di sicurezza. Poiché, in questa impostazione, sono gli studenti che si spostano, è necessario fornire loro un luogo dove riporre, all'occorrenza, il proprio materiale, pertanto, si pone l'esigenza di dotare gli alunni di armadietti personali, valutando, anche, quale sia la loro collocazione ideale all'interno della scuola;

2. Rivedere la gestione del tempo, con una nuova impostazione dell'orario: esperienze simili in altri istituti suggeriscono di prevedere intervalli di 5 minuti tra le lezioni onde consentire agli alunni di muoversi da un corridoio all'altro; gli studenti degli istituti che hanno già sperimentato questo modello riferiscono che lo spostarsi fisicamente da una parte all'altra rinnova la capacità attentiva e migliora le prestazioni. Essendoci più momenti diffusi di pausa, se pur brevi, si avverte meno l'esigenza di intervalli prolungati. Infatti, viene previsto un solo intervallo della durata di 10 minuti. Un'organizzazione di questo tipo consente anche un'ottimizzazione degli spazi in quanto le aule sono utilizzate per l'intera mattinata.
3. Incentivare la trasformazione della relazione con gli studenti da modalità "del controllo" a "corresponsabilizzazione nella gestione di spazi, tempi e materiali e sviluppo dello spirito di appartenenza". La scuola diventa il luogo degli studenti, con aree relax, dotate di biblioteche diffuse delle quali gli studenti possono fruire, anche a pomeriggio, in sostanziale autonomia, per studiare da soli o in gruppo. La maturazione di un comportamento responsabile e rispettoso dell'ambiente scuola passa anche attraverso l'abbellimento e la cura dei locali che saranno dotati di arredi moderni e pareti colorate. Diffusa è la tecnica del Visual Learning che prevede che le pareti delle aule siano decorate con immagini tematiche relative alle discipline. Il rinnovo degli arredi anche negli spazi riservati ai docenti e nella scuola in generale contribuisce, almeno in parte, anche al benessere dei lavoratori sul luogo di lavoro. Saranno previsti anche nuovi armadietti per docenti con richiami di tonalità a quelli degli studenti.
4. Agevolare una sempre maggiore integrazione del digitale all'interno dei nuovi ambienti didattici, con la possibilità di una fruizione più diffusa del wifi della scuola aprendola anche agli studenti.
5. In fase di riorganizzazione degli spazi, prevedere laboratori innovativi (per es. di informatica-robotica) e pensati per le nuove professioni. Tale intervento non potrà che connettersi in modo organico e coerente ad un ripensamento del curriculum di scuola. In definitiva, alla ridefinizione dei laboratori dovrà essere affiancato un lavoro di ri-progettazione della didattica in modo tale da minimizzare gli iati tra laboratorialità e attività didattica quotidiana,

6. A partire da gennaio 2023, mettere in campo un'azione di formazione rivolta ai membri del Gruppo di lavoro PNRR Next Generation Class Room.

- Obiettivo prioritario del percorso: accompagnare il gruppo di progetto in un cammino di lettura ed analisi della nostra realtà scolastica, della sua progettazione educativa, dei suoi spazi e dei suoi bisogni al fine di avviarli ad una progettazione coerente ed efficace dei nuovi ambienti di apprendimento, fornendo suggerimenti sulle soluzioni tecnologiche, di arredo e metodologiche;
- Risultato atteso: Co-costruire un documento di analisi e uno studio di fattibilità sulle possibili soluzioni da progettare. Tale documento non rappresenterebbe il progetto tecnico degli ambienti (per costruire il quale mancano alla data attuale linee guida e le indicazioni sui piani delle spese ammissibili), ma il punto di riferimento, fondato sullo studio del contesto e dei suoi punti di forza e criticità, dal quale partire per sviluppare il progetto tecnico.
- Fasi del progetto.

Prima fase: obiettivo: prendere coscienza dei limiti e delle potenzialità degli spazi e delle relazioni didattico-educative;

- a) Conoscenza della realtà scolastica con *focus group* strutturato (2 ore); sopralluogo condiviso degli spazi (1 ora); approfondimento e riflessioni sul grado di integrazione del digitale nella didattica con focus group strutturato (1 ora 1/2); Conoscenza delle metodologie didattiche e dei progetti (1 ora 1/2).

Seconda fase: obiettivo: Scelta di soluzioni di arredo e tecnologiche; Individuazione di eventuali necessità di supporto amministrativo

- b) Incontro formativo sugli arredi e le soluzioni tecnologiche di integrazione didattica-spazi-digitale e scelta delle proposte di arredo e di tecnologia (3 ore); Colloquio con il DS, DSGA (1 ora 1/2) e gli eventuali assistenti amministrativi a supporto del progetto; Individuazione ragionata e condivisa delle soluzioni organizzative e metodologiche a supporto degli ambienti da realizzare (1 ora 1/2);

Terza fase: obiettivo ed attività previste: elaborazione a distanza del documento condiviso da parte dei formatori (6h cadauno).

Quarta fase: obiettivo ed attività previste: incontro di restituzione finale (4h)

Naturalmente, i dipartimenti disciplinare svolgeranno un fondamentale ruolo di indirizzo nella realizzazione delle azioni sopra elencate, azioni che, in sintesi e come più volte sottolineato, sono volte a realizzare ambienti di apprendimento che stimolino una didattica innovativa, inclusiva ed integrata con il digitale.

CRITICITA'

Posto che qualsiasi modifica sostanziale del tempo e degli spazi in una comunità comporta un importante sforzo a livello organizzativo e richiede spirito di adattamento, le criticità più rilevanti sono legate ai tempi e alle modalità con cui verranno erogate le risorse finanziarie: al momento, non è noto quando e come verranno corrisposte, con quali modalità, se saranno previsti vincoli specifici nella gestione dei fondi e in quali modi si svolgeranno il monitoraggio e la rendicontazione.

FORMAZIONE: CORNICE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Data la complessità dell'iniziativa, non saranno formati solo i membri del gruppo di lavoro. La formazione del personale, degli studenti e dei genitori sarà al centro di una scuola dell'autonomia e dell'autocontrollo. Particolare attenzione si riserverà, pertanto, alla formazione rivolta a formare ad ogni inizio anno scolastico tutti gli attori della comunità scolastica.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Avvio in fase sperimentale nell'a.s. 2024/25.